

Il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno XXXIII
Regno e Colonie L. 16 8.50 4.50
Unione postale L. 34 17. 9. 00
Ogni numero nel Regno cent. 3 Estero cent. 10
Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 8
TELEFONI Direzione 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZO DELLE INSERZIONI
ogni pagina o parte corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0.75. Paglia di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne
L. 1.00. Terza pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 1.50. Quarta pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 2.00. Quinta pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 2.50. Sesta pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 3.00. Settima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 3.50. Ottava pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 4.00. Nona pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 4.50. Decima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 5.00. Undicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 5.50. Dodicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 6.00. Tredicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 6.50. Quattordicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 7.00. Quindicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 7.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 8.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 8.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 9.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 9.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 10.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 10.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 11.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 11.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 12.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 12.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 13.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 13.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 14.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 14.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 15.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 15.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 16.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 16.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 17.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 17.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 18.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 18.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 19.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 19.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 20.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 20.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 21.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 21.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 22.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 22.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 23.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 23.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 24.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 24.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 25.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 25.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 26.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 26.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 27.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 27.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 28.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 28.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 29.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 29.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 30.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 30.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 31.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 31.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 32.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 32.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 33.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 33.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 34.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 34.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 35.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 35.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 36.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 36.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 37.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 37.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 38.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 38.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 39.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 39.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 40.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 40.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 41.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 41.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 42.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 42.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 43.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 43.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 44.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 44.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 45.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 45.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 46.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 46.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 47.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 47.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 48.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 48.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 49.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 49.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 50.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 50.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 51.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 51.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 52.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 52.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 53.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 53.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 54.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 54.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 55.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 55.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 56.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 56.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 57.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 57.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 58.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 58.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 59.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 59.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 60.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 60.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 61.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 61.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 62.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 62.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 63.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 63.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 64.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 64.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 65.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 65.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 66.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 66.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 67.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 67.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 68.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 68.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 69.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 69.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 70.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 70.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 71.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 71.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 72.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 72.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 73.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 73.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 74.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 74.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 75.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 75.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 76.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 76.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 77.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 77.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 78.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 78.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 79.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 79.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 80.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 80.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 81.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 81.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 82.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 82.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 83.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 83.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 84.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 84.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 85.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 85.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 86.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 86.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 87.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 87.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 88.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 88.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 89.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 89.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 90.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 90.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 91.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 91.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 92.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 92.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 93.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 93.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 94.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 94.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 95.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 95.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 96.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 96.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 97.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 97.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 98.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 98.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 99.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 99.50. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 100.00. Sedicesima pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne

Anno XXXIII Domenica 18 Marzo - 1917 - Domenica 18 Marzo Numero 77

Lo Czar Nicola ha abdicato in favore del fratello Michele

Lo Czarevic escluso dal trono - Il programma del Governo provvisorio - Il Granduca Nicola comandante supremo

Il manifesto imperiale

Zurigo 17, sera.
(Ufficiale) - È stato pubblicato il seguente manifesto imperiale:
« Per grazia di Dio, noi, Nicola secondo, imperatore di tutte le Russie, czar di Polonia, granduca di Finlandia eccetera, a tutti i nostri fedeli sudditi facciamo sapere:
Durante la grande lotta contro il nemico esterno che cerca da tre anni di asservire la nostra Patria, Dio ha voluto inviare alla Russia una nuova penosa prova: dei torbidi interni che minacciano di avere una ripercussione fatale sull'ulteriore adempimento della tenace guerra.
I destini della Russia, l'onore del nostro eroico esercito, la felicità del popolo, tutto l'avvenire della nostra cara Patria vogliono che la guerra sia condotta ad ogni costo fino ad una fine vittoriosa. Il crudele nemico fa i suoi ultimi sforzi ed è prossimo il momento nel quale il nostro valoroso esercito di concerto coi nostri gloriosi alleati abatterà definitivamente il nemico.
In questi giorni decisivi della vita della Russia credemmo dovere della nostra coscienza facilitare al nostro popolo una stretta unione e l'organizzazione di tutte le sue forze per il raggiungimento di una rapida vittoria. Perciò d'accordo colla Duma dell'Impero riconoscemmo opportuno di abdicare alla corona dello stato russo e di deporre il potere supremo.
Non volendo separarci dal nostro amato figlio leghiamo la nostra eredità al nostro fratello granduca Michele Alexandrovitch, benedicendo il suo avvento al trono dello Stato Russo. Lasciamo come retaggio a nostro fratello di governare in piena unione coi rappresentanti nazionali che seggono nelle istituzioni legislative e di prestare dinanzi ad esso il giuramento inviolabile nel nome della bene amata Patria. Esortiamo tutti i fedeli figli della Patria ad adempiere il loro sacro dovere patriottico obbedendo allo Czar in un pieno momento di prove nazionali, ed aiutandolo coi rappresentanti della nazione a condurre lo stato russo sulla via della prosperità e della gloria. Che Dio aiuti la Russia.
Firmato: Nicola.
Il proclama del Governo provvisorio

La Russia liberale

Gli uomini che la rivoluzione ha portato al governo in Russia sono - fino a prova in contrario - i migliori ed i più attenti alla gloriosa fatica che li attende.
Essi rappresentano in fondo due partiti: il costituzionale-democratico e progressista che hanno una solida base nel paese.
Non è da ieri che essi si preparano al potere: ogni nome di questi nuovi ministri è legato alla storia del movimento rinnovatore, alle ardue lotte per la difesa del giovane parlamento nazionale.
Sono uomini maturi, intenti a tutti i bisogni del loro popolo e cresciuti alle migliori fonti del sapere occidentale: uomini di pensiero e di azione che negli ultimi dodici anni (dal 1905 in poi) giorno per giorno sostenevano l'ingrata lotta per il miraggio della legalità in Russia.
Nell'aprile del 1906 Pavel Nicolaievitch Milnikoff oggi ministro degli esteri (ed è da 12 anni che questa carica l'attendeva) diceva sul suo giornale *Ric*: Il partito costituzionalista-democratico è l'unico forse che può liberare la Russia dal fatale impaccio. Il paese si prepara d'entrare nella fase nuova superiore della propria esistenza, in quello stadio in cui il diritto trionfa finalmente. Quale sinfonia di gioia di grande trionfo nazionale potrebbe scaturire da questo momento sospirato! Come la vita potrebbe diventare buona e libera in questo paese del martirio e della vendetta! Ma « essi non vogliono. « Essi sono ciechi e sordi. « Non odono: la Russia liberale è la Russia reazionaria. »
Ed ecco che cosa lo stesso Milnikoff nello stesso anno 1906 scriveva a proposito di una attesa visita della squadra inglese a Cronstadt.
« Membri del Parlamento e del Consiglio d'Inghilterra e della Francia favoriscono lo sviluppo dei principi costituzionali della vita russa e della sua pacificazione. Alcune altre potenze preferirebbero vedere conservate le fonti della sua debolezza e del disordine interno e si preparano luogo a confusi per approfittare del momento in cui la rivoluzione raggiungerà il suo più alto grado onde trarre un vantaggio da questa situazione imbrogliata. Per loro la pace interna in Russia è un danno: loro hanno bisogno della guerra civile e vi spingono il governo russo coi loro consigli e colle loro minacce. »
È interessante notare che la *Zeit* e la *Neue Freie Presse* nelle loro corrispondenze da Berlino, risposero immediatamente a questo articolo di Milnikoff cercando di tranquillizzare l'opinione pubblica russa ma non escludendo affatto la possibilità dell'intervento austro-germanico!
Pavel Milnikoff è il più occidentale « fra i suoi compagni del ministero: è equilibratissimo nel suo ardente patriottismo egli ha una mente serena ed una volontà ferma. È stato la *bestia nera* dei reazionari i quali lo minacciarono in tutti i modi fino a complozzare contro la sua vita.
Conobbe l'amarezza dell'esilio ed ha vissuto più anni all'estero rimanendo pur sempre capo del suo partito.
I suoi saggi storici, sulla cultura russa e la famosa « Crise Russe » scritta quest'ultima in inglese e tradotta poi in francese per il pubblico dei due mondi sono ciò che di più sintetico abbia prodotto il pensiero storico moderno.
Oggi è la sua ora: egli prende il potere con la mano sicura. Non per niente lo chiamarono da anni « ministro degli esteri senza portafoglio. »
Gli altri ministri hanno tutti dei nomi popolari. Scingarik - ministro dell'Agricoltura - è uno dei più fedeli collaboratori di Milnikoff nella vita politica e giornalistica; Konovalev ministro del Commercio e Industria e Manuilov ministro d'Istruzione pubblica presero sempre parte attiva nella vita sociale e intellettuale del paese e sono legati a Milnikoff dalla stessa fede politica socialista.
Il Kedenski fu uno dei più fucosi e instancabili oratori della Duma uno spirito combattivo ma equo riceve oggi il portafoglio della giustizia e sarà certo un elemento apprezzabilissimo così come l'ex presidente della Duma Zvezkov ora ministro della guerra rappresentava da tempo i più vitali interessi industriali e le più gagliarde energie del paese: siccome in Russia le fortune della guerra dipendono quasi esclusivamente dalla preparazione tecnica e dall'organizzazione dei rifornimenti, una scelta più felice e più logica non si poteva fare.
Gli altri ministri tutti hanno con se la fiducia del paese come uomini probi e capaci e patriotti nel senso più eletto della parola.

La riorganizzazione della polizia

Pietrogrado 17, mattina.
Venerdì tutte le banche hanno riaperto gli sportelli. Sono stati dall'ordine severo perché siano nuovamente arrestati i prigionieri di delitto comune che erano riusciti a devadere e perché sia energicamente represso qualunque atto contro la proprietà. I municipi e gli Zemstvo continuano ad inviare telegrammi di adesione al governo e si assicurano il concorso dei contadini dei ferrovieri e degli operai per mantenere l'ordine. Centinaia di uomini finora inutilizzati circolano portando viveri ai centri popolari.

Il diario della rivoluzione russa

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)
Parigi 17, sera.
(D. R.) - L'invio speciale del Temps manda da Pietrogrado:
« Gli avvenimenti hanno sorpassato le previsioni più ottimiste. La rivoluzione è scoppiata e all'ora attuale è in pieno progresso. La più grande difficoltà che proviamo nel telegrafare è quella di far pervenire i telegrammi all'ufficio telegrafico. Questo, per esempio, è portato sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici.
La prima scintilla
« Da una decina di giorni la carestia di pane era tale a Pietrogrado che bisognava fare coda per 3 o 4 ore per riceverne appena una o due libbre. Gli operai, che non potevano perdere questo tempo, hanno sofferto la fame. La situazione diventava sempre più critica: i mormori si facevano sempre più forti. Ecco la cronaca degli avvenimenti:
« Su proposta del Presidente della Duma, Rodzianko, il Ministero Galitzine consentì che il servizio di approvvigionamento fosse assunto dal Consiglio municipale della capitale. Ma era troppo tardi per calmare il malcontento e la sovversione popolare. A datare da venerdì 9, i tram cessarono il servizio; si formarono cortei che gridavano: « Vogliamo pane! » I forni furono saccheggianti e i funzionari di polizia furono molestati.
« Sabato, 10, era decretato lo sciopero generale dei tram e delle officine. Lo sciopero si diffuse rapidamente; le botteghe venivano chiuse. Sottili di cosacchi si misero a percorrere la città; contingenti di polizia si sforzarono di disperdere la folla. E' questo il giorno nel quale si ebbero a registrare le prime vittime, la polizia ed i cosacchi avendo fatto uso delle armi; ma le truppe, chiamate di rinforzo, fecero causa comune coi dimostranti e ingrossarono i loro cortei.
Una domenica storica
« Domenica, 11, un decreto firmato dall'Imperatore Nicola, controfirmato dal principe Galitzine, ordinava la sospensione della Duma. Non essendosi pubblicato alcun giornale, il decreto fu affisso ai muri. La Duma passa oltre e continua le sedute. A mezzanotte, un Governo provvisorio, chiamato ufficialmente « Comitato esecutivo », è formato con deputati appartenenti a tutti i partiti sotto la presidenza di Rodzianko. Sono i socialisti Kerenski e Ceiz, il nazionalista Sciugine, i cadetti Milnikoff e Karauloff, gli ottobristi Konovalev e Demitriukoff, il presidente del blocco progressista Scidlovski, il vicepresidente della Duma Meklasoff e i deputati Lvof e Englihardt, questo ultimo anche ufficiale presso il Gran Quartiere Generale.
« Durante tutta la giornata dell'11, interi reggimenti si recano alla Camera affermando la loro adesione al movimento rivoluzionario, mettendosi a disposizione del Governo provvisorio.
« Lunedì, 12, Rodzianko, a nome del Governo provvisorio, manda telegrammi ai principali capi militari alla fronte e ai comandanti delle flotte, facendo loro sapere che il vecchio Governo Imperiale non esiste più. Le truppe rivoluzionarie e la folla armata occupano parecchi edifici governativi. Ove vi è resistenza da parte delle truppe imperiali si impegnano battaglie: le mitragliatrici sono messe in azione. Dopo breve lotta le truppe imperiali cedono e si mettono dalla parte dei rivoluzionari.
Il 14 luglio di Pietrogrado
La forza Pietro e Paolo, la Bastiglia russa, si arrende senza resistenza ed i prigionieri politici, che da parecchi anni erano rinchiusi nella cittadella, sono liberati dalla folla entusiasta. Davanti alle acclamazioni frenetiche i prigionieri non comprendono al primo istante che cosa sia successo. La prigione dove erano rinchiusi i membri operai del Comitato delle industrie per la guerra recentemente arrestati, è presa d'assalto. L'arsenale di Pietrogrado è conquistato allo stesso modo e le armi che conteneva sono trasportate alla fortezza Pietro e Paolo, che è diventata la base di azione del Comitato rivoluzionario.
Il Governo provvisorio procede a numerosi arresti. Uno dei primi è quello del primo presidente del Consiglio dell'Impero, Scelgovitoff, uno degli uomini più aborriti dal paese, che è trasportato alla Duma e imprigionato nel padiglione ministeriale del palazzo Tauride.
Martedì 13, la rivoluzione è in pieno trionfo. I reggimenti, considerati come il più fedele sostegno del vecchio regime, lasciano uno dopo l'altro la bandiera ros-

Nicola Nicolajevich comandante supremo

Pietrogrado 17, sera.
L'imperatore ha rimesso al Granduca Nicola Nicolajevich l'alto comando degli Eserciti.
Rodzianko ha telegrafato a tutti i governatori della provincia chiedendo loro di mettersi agli ordini del nuovo Governo eletto dalla Duma.
Il movimento rivoluzionario presenta un grandioso spettacolo per l'ordine e la magnifica organizzazione. Su di un punto si deve particolarmente insistere, dice il corrispondente del Temps. Questo movimento non può provocare nessuna apprensione presso gli Alleati. Ciò che è accaduto era inevitabile. La Russia entra ora in una nuova fase che sarà per essa salutare perché darà la pienezza dei suoi mezzi.
Il nuovo stato di cose assicura intorno al governo quella pace e quella tranquillità di cui abbiamo tanto bisogno. Gli atti e le parole del governo esprimono una fiducia sincera nella vittoria finale e una ferma volontà di condurre la guerra sino in fondo.
Questa volta si può avere fiducia nelle parole ufficiali.
I membri del nuovo governo appartengono tutti ai partiti dei cadetti e degli ottobristi della Duma, salvo Gontskoff, che è presidente del comitato delle industrie di guerra e leader della sinistra del Consiglio dell'impero e Kerenski che è capo dei socialisti parlamentari. Il principe Lvoff, presidente dell'unione degli zemstvos è il solo membro non parlamentare. Nel corso del Congresso del principe Lvoff fece dichiarazioni che vale la pena di riportare: « Dalla potenza del nostro esercito dipendono le sorti di tutte le generazioni future. La Russia intera, con il suo caro incompensabile esercito, è animata da una fede incrollabile nell'avvenire della nuova Russia, di cui il nuovo sole sta per sorgere. Questo rinnovamento della Russia determinerà il trionfo suo definitivo sul nemico. La Russia può attendere ancora con calma e con fermezza l'assalto finale contro la fortezza tedesca. Essa ha fiducia nel valore dei suoi figli. »
Dove si troverebbe lo Czar
La situazione, secondo il corrispondente dell'agenzia Radio stamatura, è questa: il comitato governativo, costituito dalla Duma ha assunto la direzione di tutti i servizi della capitale. Tutte le guardie della flotta si sono messe a disposizione. L'ordine regna nelle vie e le ferrovie incominciano a funzionare. Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite, le Banche si sono riaperte. L'eliminazione è pure ristabilita. Le truppe dei vari centri aderirono successivamente al movimento, persuase che esse non ha nulla di anti-dinastico. Si pretende che lo Czar sia attualmente tra Mosca e Pietrogrado nel luogo che gli serviva di residenza durante la sua dimora al Quartier Generale. Era partito dal Quartier Generale diretto alla capitale, per strada i delegati della Duma lo raggiunsero, gli esposero la situazione e gli prospettarono che il solo mezzo per salvare la dinastia era l'abdicazione a favore del figlio per togliere così al movimento ogni carattere anti-monarchico. Mi risulta, aggiunge il corrispondente, che il nuovo Governo fa sforzi erculei per ristabilire la vita normale allo scopo di non intralciare le operazioni di guerra. Il solo partito socialista, che forma l'estrema sinistra della Duma, cercherebbe ancora di fomentare torbidi.
Il Granduca Michele Alexandrovitch, attuale reggente è fratello dello Czar, ed ha 38 anni. È sposo morganatico di Natalia Serguejeva Cheremetzky, divorziata da un austriaco. In seguito a questo matrimonio egli dovette lasciare la Russia e venne spossato dai suoi prigionieri di Granduca e diseredato. I suoi beni furono sequestrati. Il Granduca che si trovava a Parigi allo scoppio delle ostilità, tornò subito in Russia, ove fu relegato nel suo grado e nei privilegi.
Sua moglie ricevette il titolo di contessa di Brassoff, nome di una proprietà del granduca. Questi venne promosso comandante della divisione della cavalleria del Caucaso, chiamata la divisione Selvaggia e illustrata in Gallizia. Ad un certo momento gli uomini del partito potente e Corte cominciarono a designarlo come pericoloso aspirante a sostituire lo Czar Nicola. L'imperatrice vedeva era contro di lui. Egli è molto popolare per le sue idee semplici e per la sua indipendenza.
Le vittime della giornata rossa
Non si può ancora valutare esattamente il numero delle vittime. I saccheggi sono stati pochi: fra questi i più notevoli oltre la maggior parte degli uf-

Il manifesto imperiale

Zurigo 17, sera.
(Ufficiale) - È stato pubblicato il seguente manifesto imperiale:
« Per grazia di Dio, noi, Nicola secondo, imperatore di tutte le Russie, czar di Polonia, granduca di Finlandia eccetera, a tutti i nostri fedeli sudditi facciamo sapere:
Durante la grande lotta contro il nemico esterno che cerca da tre anni di asservire la nostra Patria, Dio ha voluto inviare alla Russia una nuova penosa prova: dei torbidi interni che minacciano di avere una ripercussione fatale sull'ulteriore adempimento della tenace guerra.
I destini della Russia, l'onore del nostro eroico esercito, la felicità del popolo, tutto l'avvenire della nostra cara Patria vogliono che la guerra sia condotta ad ogni costo fino ad una fine vittoriosa. Il crudele nemico fa i suoi ultimi sforzi ed è prossimo il momento nel quale il nostro valoroso esercito di concerto coi nostri gloriosi alleati abatterà definitivamente il nemico.
In questi giorni decisivi della vita della Russia credemmo dovere della nostra coscienza facilitare al nostro popolo una stretta unione e l'organizzazione di tutte le sue forze per il raggiungimento di una rapida vittoria. Perciò d'accordo colla Duma dell'Impero riconoscemmo opportuno di abdicare alla corona dello stato russo e di deporre il potere supremo.
Non volendo separarci dal nostro amato figlio leghiamo la nostra eredità al nostro fratello granduca Michele Alexandrovitch, benedicendo il suo avvento al trono dello Stato Russo. Lasciamo come retaggio a nostro fratello di governare in piena unione coi rappresentanti nazionali che seggono nelle istituzioni legislative e di prestare dinanzi ad esso il giuramento inviolabile nel nome della bene amata Patria. Esortiamo tutti i fedeli figli della Patria ad adempiere il loro sacro dovere patriottico obbedendo allo Czar in un pieno momento di prove nazionali, ed aiutandolo coi rappresentanti della nazione a condurre lo stato russo sulla via della prosperità e della gloria. Che Dio aiuti la Russia.
Firmato: Nicola.
Il proclama del Governo provvisorio

La Russia liberale

Gli uomini che la rivoluzione ha portato al governo in Russia sono - fino a prova in contrario - i migliori ed i più attenti alla gloriosa fatica che li attende.
Essi rappresentano in fondo due partiti: il costituzionale-democratico e progressista che hanno una solida base nel paese.
Non è da ieri che essi si preparano al potere: ogni nome di questi nuovi ministri è legato alla storia del movimento rinnovatore, alle ardue lotte per la difesa del giovane parlamento nazionale.
Sono uomini maturi, intenti a tutti i bisogni del loro popolo e cresciuti alle migliori fonti del sapere occidentale: uomini di pensiero e di azione che negli ultimi dodici anni (dal 1905 in poi) giorno per giorno sostenevano l'ingrata lotta per il miraggio della legalità in Russia.
Nell'aprile del 1906 Pavel Nicolaievitch Milnikoff oggi ministro degli esteri (ed è da 12 anni che questa carica l'attendeva) diceva sul suo giornale *Ric*: Il partito costituzionalista-democratico è l'unico forse che può liberare la Russia dal fatale impaccio. Il paese si prepara d'entrare nella fase nuova superiore della propria esistenza, in quello stadio in cui il diritto trionfa finalmente. Quale sinfonia di gioia di grande trionfo nazionale potrebbe scaturire da questo momento sospirato! Come la vita potrebbe diventare buona e libera in questo paese del martirio e della vendetta! Ma « essi non vogliono. « Essi sono ciechi e sordi. « Non odono: la Russia liberale è la Russia reazionaria. »
Ed ecco che cosa lo stesso Milnikoff nello stesso anno 1906 scriveva a proposito di una attesa visita della squadra inglese a Cronstadt.
« Membri del Parlamento e del Consiglio d'Inghilterra e della Francia favoriscono lo sviluppo dei principi costituzionali della vita russa e della sua pacificazione. Alcune altre potenze preferirebbero vedere conservate le fonti della sua debolezza e del disordine interno e si preparano luogo a confusi per approfittare del momento in cui la rivoluzione raggiungerà il suo più alto grado onde trarre un vantaggio da questa situazione imbrogliata. Per loro la pace interna in Russia è un danno: loro hanno bisogno della guerra civile e vi spingono il governo russo coi loro consigli e colle loro minacce. »
È interessante notare che la *Zeit* e la *Neue Freie Presse* nelle loro corrispondenze da Berlino, risposero immediatamente a questo articolo di Milnikoff cercando di tranquillizzare l'opinione pubblica russa ma non escludendo affatto la possibilità dell'intervento austro-germanico!
Pavel Milnikoff è il più occidentale « fra i suoi compagni del ministero: è equilibratissimo nel suo ardente patriottismo egli ha una mente serena ed una volontà ferma. È stato la *bestia nera* dei reazionari i quali lo minacciarono in tutti i modi fino a complozzare contro la sua vita.
Conobbe l'amarezza dell'esilio ed ha vissuto più anni all'estero rimanendo pur sempre capo del suo partito.
I suoi saggi storici, sulla cultura russa e la famosa « Crise Russe » scritta quest'ultima in inglese e tradotta poi in francese per il pubblico dei due mondi sono ciò che di più sintetico abbia prodotto il pensiero storico moderno.
Oggi è la sua ora: egli prende il potere con la mano sicura. Non per niente lo chiamarono da anni « ministro degli esteri senza portafoglio. »
Gli altri ministri hanno tutti dei nomi popolari. Scingarik - ministro dell'Agricoltura - è uno dei più fedeli collaboratori di Milnikoff nella vita politica e giornalistica; Konovalev ministro del Commercio e Industria e Manuilov ministro d'Istruzione pubblica presero sempre parte attiva nella vita sociale e intellettuale del paese e sono legati a Milnikoff dalla stessa fede politica socialista.
Il Kedenski fu uno dei più fucosi e instancabili oratori della Duma uno spirito combattivo ma equo riceve oggi il portafoglio della giustizia e sarà certo un elemento apprezzabilissimo così come l'ex presidente della Duma Zvezkov ora ministro della guerra rappresentava da tempo i più vitali interessi industriali e le più gagliarde energie del paese: siccome in Russia le fortune della guerra dipendono quasi esclusivamente dalla preparazione tecnica e dall'organizzazione dei rifornimenti, una scelta più felice e più logica non si poteva fare.
Gli altri ministri tutti hanno con se la fiducia del paese come uomini probi e capaci e patriotti nel senso più eletto della parola.

Nicola Nicolajevich comandante supremo

Pietrogrado 17, mattina.
Venerdì tutte le banche hanno riaperto gli sportelli. Sono stati dall'ordine severo perché siano nuovamente arrestati i prigionieri di delitto comune che erano riusciti a devadere e perché sia energicamente represso qualunque atto contro la proprietà. I municipi e gli Zemstvo continuano ad inviare telegrammi di adesione al governo e si assicurano il concorso dei contadini dei ferrovieri e degli operai per mantenere l'ordine. Centinaia di uomini finora inutilizzati circolano portando viveri ai centri popolari.

Il diario della rivoluzione russa

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)
Parigi 17, sera.
(D. R.) - L'invio speciale del Temps manda da Pietrogrado:
« Gli avvenimenti hanno sorpassato le previsioni più ottimiste. La rivoluzione è scoppiata e all'ora attuale è in pieno progresso. La più grande difficoltà che proviamo nel telegrafare è quella di far perven

CRONACA DELLA CITTA' I TEATRI

Nuovi quadri della Pinacoteca

Ricordiamo, a suo tempo, l'acquisto fatto dalla direzione della Pinacoteca, di alcune collezioni di antichi disegni, destinati a figurare nelle mostre temporanee delle eleganti sale superiori della galleria. Oggi ci è dato comunicare l'elenco di diversi nuovi acquisti di quadri che il direttore conte Malaguzzi Valeri ha avuto opportunità di fare negli ultimi mesi.

Terza il posto d'onore una grande composizione della fine del Quattrocento di particolare importanza per la antica scuola bolognese. Raffigura la Vergine in trono col Bambino ignudo sulle ginocchia fra quattro santi a figura intera grandi quasi al vero, in pia meditazione, sotto un loggiato classico dietro il quale degre il più luminoso cielo mattutino. Il dipinto, di molta vivacità di colore, appartiene alla scuola del Costa e preannuncia le grazie del Francia. Una ricca cornice dorata e intagliata a fondo azzurro nell'arte del Formigine lo racchiude. Il nuovo quadro fu acquistato per quattro mila lire.

Per arricchire la serie dei ritratti di scuola bolognese — nei quali si stanno in questi giorni preparando due salette tappeziate di broccato — furono fatti due acquisti: l'autoritratto di Carlo Cignani di quel colorito che il Bosi disse veramente mirabile — e — per poco più di mille lire — un grande ritratto di Giuseppe Maria Crespi insieme a quelli della giovane e formosa moglie e del figlio. Il Crespi, che gli studi e la febbrile ricerca dei collezionisti hanno reso il pittore più quotato della scuola bolognese secentesca — figura magnificamente nella nostra Pinacoteca, dove il direttore ha potuto raccogliere parecchie tele, fra ritratti e soggetti sacri e profani, che si ribellano al suo pennello vigoroso e alla sua arte sua, tutta nervi ed eleganza, egli aveva piegato anche a riprodurre capricci e scene popolari con una freschezza che, altrove, appena il Guardi seppe raggiungere. Ma tali dipinti, invece ricercati dal commercio e dai collezionisti dalle incisioni, sono rarissimi. La Pinacoteca ha potuto acquistarne uno rappresentante una fattoria con figurette di un verismo degno di Van Ostade e rivelarne un altro — una grande vigorosa — con un cacciatore e un cane, di cui il magazzino. Anche il figlio di Giuseppe Maria Crespi detto lo spagnuolo, il canonico Luigi, letterato e pittore, esecutore delicato ritratti seguendo fedelmente i precetti e la favolosa del padre. La Direzione ha ottenuto dalla Amministrazione della Congregazione di Carità diversi buoni ritratti, fra i quali ve ne sono appunto del canonico Crespi, di Angelo Maria Crescimbeni (il costume del dipingere ritratti e di Giuseppe il Bolognese) e di altri bolognesi del settecento. E di questa condizione della Congregazione di Carità, preoccupata di mettere in onore, in sede più conveniente agli studi d'arte, quei dipinti, il pubblico dei visitatori della nostra Pinacoteca sarà ben lieto e si augurerà che — come qualche istituto governativo s'è già proposto di fare — l'esempio sia largamente seguito. La causa dell'arte ha fatto da guadagnare da questo accoglimento di dipinti diversi opere artistiche in luogo destinato coi suoi metodi di raggruppamenti, con le sue favorevoli condizioni di luce, di conservazione, di ambiente, alla più degna ammirazione dell'opera d'arte. Questo è un concetto prevalente anche nei maggiori centri d'arte dove si preferisce che i dipinti siano raccolti nelle gallerie, destinando invece gli altri oggetti e i mobili ai musei antichi di rivestire di stoffe di stoffe o di arte decorativa. Tutti i più nobili e oggetti di prevalente carattere ornamentale gioveranno a ravvivare le sale delle nostre pinacoteche, ad ambientarle come ogni cosa deve essere in questi ambienti disposti con molta misura. E a questo concetto s'è ispirata la Direzione della Pinacoteca proponendo l'acquisto al Ministero, che l'ha approvato, di diverse belle terrecotte dei nostri più grandi maestri di sculture, di quelle quali il Mazza, il De Maria, il Pib, desinate a figurare sulle consolle dorate delle nuove sale dei ritratti e delle pitture del settecento bolognese: terrecotte che, ricche diissime, fuono acquistate nel mercato del mercato locale benché completino così felicemente l'arte pittorica magnifica di quel tempo nella nostra città, così che certe eleganti figurine scolpite dal Mazza e dal De Maria sembrano essere del fastosi dipinti di Gaetano Gandolfi, il Tiepolo bolognese. Quando il gran salone trasecato dal padre Pozzi, intorno a cui, in questi giorni, si raccolgono le maggiori cure della Direzione della Pinacoteca, è ornato dai dipinti del Baccocchi, l'aspetto della prospettiva e della più sbriciolata e pure aristocraticissima decorazione, del quale la Pinacoteca s'è arricchita di due nuove opere con scene della mitologia del Gandolfi, del Fracastoro, del Cresti, delle consolle, sublimi, dei superbi mobili già del palazzo Baccocchi e delle eleganti terrecotte si ricordate, il salotto bolognese trionferà una volta di più con tutte le sue migliori attrattive.

Anche la sezione di stoffe, sta ordinando ex novo, in altri locali, nella Pinacoteca e vi si aggiungeranno le sculture del primo ciotto che l'Istituto di Belle Arti, desideroso di metterle in vista, cede opportunamente con qualche buon dipinto meglio adattato, rappresentando i gusti e le tendenze artistiche di periodi ormai lontani da quelli prevalenti nello stesso insegnamento. Per la stessa ragione vi si stanno raccogliendo dipinti moderni che, quasi tutti, agli amatori d'arte — eran custoditi presso istituti pubblici dello Stato e soggetti alla sorveglianza governativa. A titolo di lode conviene ricordare l'Istituto Guaidoni dei Sorboni che, per una vera vittoria dei dipinti del Guaidoni, ha ceduto in deposito alla galleria alcuni dei più significativi dipinti del suo antico benefattore, fra cui l'Innominato e il cardinal Borromeo e Lucia dinanzi all'Innominato che tanta fortuna incontrarono al loro tempo.

Anche il magazzino delle pinacoteche, nostra, diligentemente esaminato, ha rimesso in luce numerosi dipinti, che dovranno ritornare, in buona parte, all'onore del mondo e dell'arte, magari per cedere il posto ad altri oggi esposti nelle sale. Ma sulle sorprese del magazzino della nostra maggior collezione, abbiamo modo d'intrattenere altra volta espressamente.

L'astrazione dei cento doni

Ricordiamo che oggi, alle ore 15, nel salone dell'Hotel d'Italia in via Pietramala avrà luogo la festa di beneficenza organizzata dal Comitato «Pro-Esercizio». E' superfluo dire ancora dell'opera attiva di questo Comitato rivolta tutta al vantaggio della truppa combattenti; per suo mezzo insieme a grandi aiuti, la Città d'Italia Bolognese rifornisce di scaldarini e di prima linea del fronte.

Ancora pochi giorni fa (in data 10 marzo) il Comando del Corpo d'Armata, comandando l'invio del Ministero della Guerra a «continuare e a intensificare la produzione, aggiungeva di condurre nel solerte interessamento del Comitato che con così elevato sentimento di civico dovere ha sempre assolto al suo patriottico compito».

E il Comitato ancora intende assolverlo finché sia necessario; ma la paraffina indispensabile per la confezione scarsissima sui ricambi e sale a prezzi vertiginosi, si chiese il lavoro non può procedere ove non corrisponda il generoso contributo dei cittadini.

Per questo è stata organizzata la lotteria d'oggi, al buon esito della quale tutti vorranno certo contribuire. Si aggiunge all'attività dei doni veramente splendidi, il diritto che dà il biglietto d'ingresso a concorrere a un premio di L. 500 (trattella d'ingresso); il gradito spettacolo dei bimbi dei soldati (a beneficio dei quali pure andrà una parte dell'introito) e non si può non essere invogliati ad entrare oggi nel salone dell'Italia.

Echeggeranno nell'aria primaverile le note degli inni patriottici, cantati dalle tenere voci infantili e faranno vibrare di commozione e di santa speranza l'animo dei convenuti.

Razzie notturne

Anche l'altra notte un pattugliatore, composto di agenti della Squadra Mobile e di un reparto della squadra speciale delle Pattuglie Cittadine, agli ordini del commissario cav. Argenti, eseguiva rapidamente razzie di individui sospetti e di donne di mala fama.

Fra gli arrestati a un nota, pericoloso pregiudicato per furto, da tempo ricercato.

Fu trovato in via Miramonte ed ebbe qualche velleità di rivolta, sperando che qualcuno lo spalleggiasse.

Venne immediatamente tradotto in camera di sicurezza.

Il vigliacco speciale Antonio Villani, fu Tenente, d'anni 43, venne egli pure catturato durante razzie di contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza.

A tarda ora fu fatta una irruzione nella casa tenuta da Vittoria Carloti, fu Gaetano, d'anni 44, in via Pagliacorta.

Da un ricettacolo di donna da trivio.

Si trovarono parecchie di queste ultime ed un paio di coperte di contrabbando.

Alla Carloti venne elevato verbale di contravvenzione e con ordinanza del Questore, in data di ieri, fu ordinata la chiusura di quella casa clandestina che, non è molto, aveva dato motivo a reclami.

Furti e arresti

Ieri notte ignoti, penetrati con chiave falsa nella caroleria di Maria Evangelisti, in via S. Isaia n. 18-20 rubarono un abito da uomo del costo di L. 60; una macchina fotografica, due penne stilografiche ed altro per un valore complessivo di L. 200.

Nella talerzia di Olga Piazza, in via Pietramala n. 11, i ladri rubarono un paio di scarpe e un orologio per la somma di L. 100.

Dagli agenti di P. S. della delegazione di Arcovegno furono arrestati i fratelli Canuto e Carlo, il primo sedicente, l'altro di anni 11, sospresi a rubare carbone in danno dell'Officina Comunale del Gas.

Concorso Nazionale della Protesi

Oggi alle ore 10, nell'antico Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, si inaugura l'Esposizione Nazionale della Protesi, col intervento di S. E. il Ministro prof. Leonardo Bianchi, delle autorità cittadine e di cospicue rappresentanze delle organizzazioni italiane sanitarie e scientifiche che si occupano dell'assistenza ai mutilati.

La Mostra, che riuscirà indubbiamente di massimo interesse, verrà aperta al pubblico alle ore 14.

Concorso Nazionale della Protesi

Oggi alle ore 10, nell'antico Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, si inaugura l'Esposizione Nazionale della Protesi, col intervento di S. E. il Ministro prof. Leonardo Bianchi, delle autorità cittadine e di cospicue rappresentanze delle organizzazioni italiane sanitarie e scientifiche che si occupano dell'assistenza ai mutilati.

La Mostra, che riuscirà indubbiamente di massimo interesse, verrà aperta al pubblico alle ore 14.

Concorso Nazionale della Protesi

Oggi alle ore 10, nell'antico Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, si inaugura l'Esposizione Nazionale della Protesi, col intervento di S. E. il Ministro prof. Leonardo Bianchi, delle autorità cittadine e di cospicue rappresentanze delle organizzazioni italiane sanitarie e scientifiche che si occupano dell'assistenza ai mutilati.

La Mostra, che riuscirà indubbiamente di massimo interesse, verrà aperta al pubblico alle ore 14.

Concorso Nazionale della Protesi

Oggi alle ore 10, nell'antico Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, si inaugura l'Esposizione Nazionale della Protesi, col intervento di S. E. il Ministro prof. Leonardo Bianchi, delle autorità cittadine e di cospicue rappresentanze delle organizzazioni italiane sanitarie e scientifiche che si occupano dell'assistenza ai mutilati.

La Mostra, che riuscirà indubbiamente di massimo interesse, verrà aperta al pubblico alle ore 14.

Un'iniziativa della Soc. età del Risveglio

Si prepara ad iniziativa della Società per il Risveglio cittadino, una serie di concerti di musica italiana, che saranno tenuti nella Sala del Liceo Musicale, tutti i venerdì dal 23 marzo al 27 aprile.

Gli artisti che parteciperanno ai concerti sono: Enrico Frigoli, violino; Giulio Simonelli, arpa; Livio Boni, violoncello; Helena Morstuy, pianoforte; Anna Krucinski, canto; Alfredo Casella, pianoforte; Mario Corti, Giacomo Spada, Romeo Scarpa, Tito Rosati, quartetto d'archi; M. Enrico Bossi, organo; Margherita Ruffini Camboni, canto; Filippo Ivadi, pianoforte, con accompagnamento d'orchestra diretto da Giacomo Benvenuti.

Questi nomi sono già una sicura garanzia al buon esito dell'iniziativa, dovuta al prestigio della Società del Risveglio, avv. Federico Frontali.

La Società del Risveglio ha diramato per l'occasione un elegante opuscolo-programma che può essere ritirato da coloro che vogliono intervenire ai concerti presso la sede in via F.lli. Rizzoli, 10 (palazzo Notari) o presso il negozio musicale Bongiovanni.

Commemorazione di Andrea Costa in Imola

Oggi alle ore 15 nel Teatro Comunale d'Imola il deputato Guido Marangoni terrà la Commemorazione di Andrea Costa.

Il Prestito Nazionale

Alla «Popolare»

La sesta settimana di sottoscrizione al Prestito è stata davvero ottima presso la nostra Banca Popolare. Non si è avuto accampio alcuno di minor premura nella clientela: infatti essa ha continuato ad affluire numerosa e costante portando il complesso delle operazioni al bel numero di 1409. Le sottoscrizioni salirono a lire 4.570.800; le conversioni a L. 5.514.300. In tutto, le sole operazioni dei clienti locali, escluse quindi quelle d'altre Banche e di clienti fuori piazzamenti, ammontano a L. 10.085.100.

Della lunga nota dei sottoscrittori dobbiamo limitarci soltanto ad alcuni nomi: prof. Giuseppe Albini, dott. Alberto Colletti, avv. Luigi Beltrami, marchese Annibale Marsigli, avv. E. Cagnani, avv. Luigi Galvani, avv. cav. Crocetti, Ditt. Luigi Giannini, conte mag. Massi, U. Zamboni, M. Salvatori, ing. U. Zotti, ing. Monteguti, Ernesto Bosi, Succ. Baroni, rag. Giovanni Deserti, ing. cav. Melani, A. Baccocchi, Adolfo Nardi, cav. P. Fini, avv. Poggeschi, avv. G. Cogli, avv. C. Cocchi ecc.

Cogli ultimissimi risultati — l'Istituto è aperto per il Prestito anche ogni domenica — la nostra «Popolare» porta certamente un concorso globale per conto di terzi, notevolmente superiore agli emblemi milioni. Dovremmo aggiungere le partecipazioni in proprio all'Istituto, ma questo è un dato che, naturalmente, non abbiamo creduto opportuno di chiedere al nostro cortese informatore.

Commemorazione di Andrea Costa in Imola

Oggi alle ore 15 nel Teatro Comunale d'Imola il deputato Guido Marangoni terrà la Commemorazione di Andrea Costa.

Università Popolare

Il formalismo dei popoli latini. — Il professor Salita tenne ieri sera all'Operaia un ciclo di cinque conferenze trattando il suo corso (tanto importante argomento d'attualità) «Formalismo». Con parole limpide ed efficaci, mise in evidenza l'origine e lo svolgimento storico della tendenza dei popoli latini all'esteriorità delle forme anziché all'intimità della sostanza; parlo del cristianesimo esaminando il dogmatismo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso; e, fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

Università Popolare

Il formalismo dei popoli latini. — Il professor Salita tenne ieri sera all'Operaia un ciclo di cinque conferenze trattando il suo corso (tanto importante argomento d'attualità) «Formalismo». Con parole limpide ed efficaci, mise in evidenza l'origine e lo svolgimento storico della tendenza dei popoli latini all'esteriorità delle forme anziché all'intimità della sostanza; parlo del cristianesimo esaminando il dogmatismo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso; e, fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

Università Popolare

Il formalismo dei popoli latini. — Il professor Salita tenne ieri sera all'Operaia un ciclo di cinque conferenze trattando il suo corso (tanto importante argomento d'attualità) «Formalismo». Con parole limpide ed efficaci, mise in evidenza l'origine e lo svolgimento storico della tendenza dei popoli latini all'esteriorità delle forme anziché all'intimità della sostanza; parlo del cristianesimo esaminando il dogmatismo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso; e, fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

Università Popolare

Il formalismo dei popoli latini. — Il professor Salita tenne ieri sera all'Operaia un ciclo di cinque conferenze trattando il suo corso (tanto importante argomento d'attualità) «Formalismo». Con parole limpide ed efficaci, mise in evidenza l'origine e lo svolgimento storico della tendenza dei popoli latini all'esteriorità delle forme anziché all'intimità della sostanza; parlo del cristianesimo esaminando il dogmatismo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso; e, fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

In un contratto col principio del cattolicesimo, la superstizione e la superficialità del sentimento religioso, e fatto un confronto dell'anima latina con quella tedesca, passò a fermare l'uditore sul principio basilare della riforma protestante: l'individuazione immediata della divinità.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala 20 — Minghetti Antonia, d'anni 88, via Dei Mille 81 — Granis Ernolinda, d'anni 83, Arcovegno 220 — Marcelli Rosa, d'anni 61, Bergamo 201 — Giamini Carlo, d'anni 82 — Landini Pietro, d'anni 72 — Mariani Maria, d'anni 81 — Nipponi Federico, di mesi 3 — Fagotto Giuseppe d'anni 38. — Totale 9.

MATRIMONI: Colina Augusto colla Biagi Giulietta — Canella Carlo colla Fabbri Norma — Buscarelli Paolo colla Bettini Angela.

Statto Civile

17 Marzo

NATI: Maschi 1 — Femmine 8 — Totale 9.

MORTI: Lodi Anna, d'anni 62, Pietramala

LA PRIMA NOTIZIA

Come lo Czar fu spinto all'abdicazione

Il drammatico colloquio di Pskaw fra lo Czar e i delegati della Duma

(Nostro servizio particolare)

Parigi 17, sera. (D. R.) - Uno degli episodi più drammatici della rivoluzione è quello dell'incontro dello zar con i delegati della Duma...

La delegazione, composta di operai e parlamentari, parlò senza nessuna riserva esponendo la situazione tal quale era. L'imperatore venne assicurato che nessuno aveva il disegno di rovesciare la dinastia dei Romanoff...

Lo scostamento austro-tedesco (Nostro servizio particolare) Zurigo 17, sera. (Vice R.) A Berlino ed a Vienna non si hanno che scarse notizie e contraddittorie notizie sulla rivoluzione russa...

Le arringhe al popolo a Pietrogrado Pietrogrado 17, sera. L'oratore della Duma il ministro della giustizia Kerensky arringò tra le orecchie migliaia di soldati e di cittadini...

Due profili del Sovrano decaduto (Nostro servizio particolare) Parigi 17, sera. (D. R.) - Due profili dello zar Nicola II prima e di Rejnach che lo frequentò nell'intimità...

Il bollettino tedesco dice: Fronte orientale: Nessun avvenimento particolare.

Senato del Regno L'89° compleanno del presidente Manfredi Roma 17, sera. Averta la seduta alle 15 sotto la presidenza del Presidente sen. Manfredi...

L'ultimo giorno per la sottoscrizione al prestito Roma 17, sera. Domani domenica 18 corrente sarà l'ultimo giorno della sottoscrizione del prestito consolidato al 5 per cento...

de'entusi possono sottoscrivere al prestito Roma 17, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Art. 1. E' consentito ai detenuti di investire il loro fondo disponibile di lavoro in titoli del prestito nazionale emesso con decreto del 2 gennaio 1917...

La più importante scuola Garage G. RIMONDINI BOLOGNA Via Cavallotti Angolo via Marsala, Tel. 31-30

I MERCATI

BOLOGNA Frumento mercato nullo. Farine prezzi del decreto. Frumento mercato nullo. Canapa, Scarti di canapa e Stoppe i.a. e 2.o mercato...

Il comunicato francese delle 23 I tedeschi abbandonano la linea fra l'Ancrè e l'Oise

Roya e Lassigny occupati dai francesi Parigi 17, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su tutto il fronte compreso fra Andechy e l'Oise il nemico rifiutando la battaglia ha abbandonato sotto la pressione delle nostre truppe le linee...

Il cambio ufficiale ROMA 17. - Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì in lire 145,35.

Borse estere LONDRA 16. - Prezzo franco 79 3/4 - Nuovo prestito 79 1/2 - Consolidati 83 3/8 - Banca d'Inghilterra 10 3/8 - Turchia 55 3/4 - Uruguay 65 1/4 - Marconi 20 1/2 - Argento in verghe 77 7/8 - Rame contanti 135.

QUARTA EDIZIONE ALFONSO POGGI, gerente responsabile

Publicità Economica CORRISPONDENZE Cent 18 per parola - Minimo L. 1,50 AFFETTUOSAMENTE. Potessi occupare sempre quella finestra rusciremmo, sulle scale, parlarci...

Successi degli alleati in Macedonia annunciati dal nemico Basilea 17, sera. Si ha da Berlino che il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Nessun avvenimento particolare.

Fra russi e austro-tedeschi Basilea 17, sera. Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: A nord del passo di Otioz, ad ovest della Solotvynska e a sud ovest di questo punto attaccati russi non riuscirono a girare intorno ai boschi fortificati...

Senato del Regno L'89° compleanno del presidente Manfredi Roma 17, sera. Averta la seduta alle 15 sotto la presidenza del Presidente sen. Manfredi...

L'ultimo giorno per la sottoscrizione al prestito Roma 17, sera. Domani domenica 18 corrente sarà l'ultimo giorno della sottoscrizione del prestito consolidato al 5 per cento...

de'entusi possono sottoscrivere al prestito Roma 17, sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Art. 1. E' consentito ai detenuti di investire il loro fondo disponibile di lavoro in titoli del prestito nazionale emesso con decreto del 2 gennaio 1917...

La più importante scuola Garage G. RIMONDINI BOLOGNA Via Cavallotti Angolo via Marsala, Tel. 31-30

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L. 1 GERCASI giovane esente servizio militare, pratica commercio velocipedi. Offerta scritta con referenze ineccepibili a Ditta F.lli Chierici, Via Indipendenza, Bologna. 2931

GABINETTO di ESPERIMENTI IPNOTICI Sonnambulismo Chiaroveggenza Chiromanzia Consulti ogni martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 14 alle 17 BOLOGNA Piazza De Marchi, N. 14 p. 2

EMULSIONE E BONAVIA AGLI IPOFOSFITI COMPOSTI Ottimo ricostituente d'indiscussa efficacia nell'anemia, denutrizione, scrofola, rachitismo, debolezza generale, infatimento e tubercolosi polmonare.

FORNITURE MILITARI La Sartoria Gaetano CARLONI fornisco divise per signori Ufficiali: in diagonale, grigioverde o nera da Parata, Cappotti, Mantelli, ranche sciolabe e Buffetterie. Vesti per truppa, multicolori e articoli occorrenti. - Per militari a prezzi convenevoli.

Sposa sterile Uomo impotente L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido del potere virile fecondatore, prendendo il pillole inibite MATERNITA', anche dopo sei anni e 118 di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,90 spedite raccomandate contro 20 lire. Oppure il tutto per 10 lire. Venduto al solo preparatore MELAI ENRICO, farmacista, Bologna.

CONCORRETE tutti alla distribuzione delle LIRE 100.000 di PREMI alla CASA MINIVIA - MILANO, Via Schiaparelli, 7

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI il più fino del mondo

CASSE MORTUARIE Franceschelli Giuseppe ordinarie e di lusso da L. 24 a L. 300

SENDO 30 GIORNI DI PROVA GRATIS! TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

ASPRANTI MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI

Garage G. RIMONDINI BOLOGNA Via Cavallotti Angolo via Marsala, Tel. 31-30

La più importante scuola Garage G. RIMONDINI BOLOGNA Via Cavallotti Angolo via Marsala, Tel. 31-30